

LA LETTERA DI DON PAOLO

DI FRONTE ALLA VIOLENZA GRIDIAMO: L'AMORE È PIÙ FORTE DELL'ODIO



Ringraziamo Dio per la vita buona che abbiamo e chiediamogli in questo avvento la capacità di non sciuparla

Carissimi sanfeliceini, ancora una volta, purtroppo, siamo stati drammaticamente coinvolti dall'uragano violenza che ha seminato morte e dolore. Tante riflessioni sono già state fatte e ancora si faranno. In questa lettera mi chiedo semplicemente: «Come leggere questo tempo alla luce della nostra fede?».

Sono molti i cristiani, anche della nostra comunità che sto incontrando nelle «visite alle famiglie in occasione del Natale», che sono seriamente scossi e preoccupati, oltre che indignati da quanto successo a causa del terrorismo. La possibilità della violenza a motivo della fede non può però essere una sorpresa per il cristiano. Nella storia ci sono sempre stati i martiri. Dovremmo ricordarcelo sempre! Gesù stesso nel vangelo ci aveva avvertito: prima in maniera soft nelle beatitudini (cf Mt 5,11-12: «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi»); poi in modo più diretto (cf Lc 21,10.12.24 «Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e

vi perseguiteranno. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri tra tutti i popoli»). La possibilità che la violenza si affacci nella nostra vita è reale, oggi più di ieri. Di fronte a questa possibilità, però, Gesù ci invita a rafforzare la nostra fede: in Lui come compimento della storia. È il significato dell'avvento che stiamo vivendo: attendiamo il ritorno glorioso del Signore. Tutti lo vedranno e lo riconosceranno. Fede nella sua parola e nella sua promessa di bene per il mondo. È già possibile ora vivere come Gesù ci ha mostrato, cioè secondo il grande comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo.

Mi ha molto impressionato il messaggio di un giovane padre francese che ha perso la mamma del suo bambino nella strage al Bataclan: «Venerdì sera avete rubato la vita di un essere eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, ma voi non avrete il mio odio». No! Non avranno, non devono avere il nostro odio, perché chi odia è già morto alla vita, si separa dal mondo e collabora in questo modo al disegno del nemico. Dio è amore, Dio è comunione. Il contrario, in qualunque forma si manifesti, è suo nemico, è diabolico (nel senso che divide). Ecco perché Gesù di fronte al male (cf Lc 13,1-5) invita alla conversione e alla perseveranza: conversione perché la nostra vita sia buona e fonte di bontà; perseveranza perché vivendo con fiducia nella normalità dimostreremo che l'amore è più forte dell'odio.

Ringraziamo Dio per la vita buona che abbiamo e chiediamogli in questo avvento la capacità di non sciuparla. È un modo molto concreto di essere vicini ai tanti morti a causa della violenza, non solo con le lacrime, l'emozione e la preghiera, ma con quel senso di responsabilità verso il mondo e i fratelli che ci caratterizza come essere umani e come credenti.

Che il Signore vi benedica tutti.

don Paolo

LA PREPARAZIONE AL NATALE

La Bibbia: arte e musica

Ancora due appuntamenti in parrocchia per prepararsi al Natale: il 2 e il 16 dicembre, in chiesa alle 21, le ultime tappe del percorso biblico-spirituale, artistico e musicale che ha come tema generale la Bibbia. Nel corso della serata si alternano la visione di immagini di un dipinto con relativo commento artistico-spirituale e ascolto di musica suonata da maestri del conservatorio. Il tutto in un clima spirituale di preghiera.

Il concerto

Tradizionale appuntamento nella nostra chiesa: venerdì 18 dicembre alle 21 il Coro Sursum Corda di Busto Arsizio ci presenterà un concerto dal titolo "Festa per voi, con voi e in Lui", una interessante meditazione musicale con canti religiosi più o meno noti della tradizione liturgica.

La Novena

Dal 14 al 18, il 21 e il 22 dicembre dalle 16.45 alle 17.10 in chiesa un breve momento di preghiera per tutti, piccoli e grandi, in preparazione spirituale del Santo Natale.

I "lavoretti" all'oratorio

Per i più piccoli, oratorio aperto per i "lavoretti" di Natale domenica 29 novembre e 13 dicembre: i bambini prepareranno con tanta fantasia i simboli del Natale. Poi il 20 dicembre ci sarà una merenda natalizia.

Le Messe

Ecco gli orari delle Messe nel tempo di Natale: 24 dicembre ore 16.30 e 24. Il 25 dicembre ore 11 e 18.30. Fino al 6 gennaio compreso le Messe festive sono alle 11 e alle 18.30.



Presepi in mostra a Segrate

Domenica 20 dicembre al centro civico di piazza San Francesco (area pedonale) ci sarà una mostra fotografica e un'esposizione di presepi, accompagnata da musica e canti natalizi e dalla benedizione dei Bambinelli. Possono partecipare tutti, ma occorre inviare entro il 30 novembre la richiesta scrivendo i propri dati a presepi-segrate@gmail.com. Info e regolamento sul sito dell'associazione Gianna Beretta Molla (www.agbmolla.org).

La Grangia, dove chi fugge trova un futuro

Vengono dal Mali e dal Ghana, dalla Costa d'Avorio e dall'Afghanistan, dall'Iran e dall'Egitto, parlano mille lingue e ciascuno porta le sue cicatrici addosso. C'è anche chi ha subito torture ma comunque tutti hanno alle spalle la fuga da un Paese in cui per loro era diventato impossibile vivere. Sono i 23 ospiti della Grangia di Monluè, la casa di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo politico che il Consiglio pastorale della nostra parrocchia ha deciso di sostenere in risposta al richiamo di Papa Francesco che sollecitava una solidarietà fattiva nei confronti dei profughi. La Grangia è una piccola oasi di pace nella vita di tanti uomini che arrivano in Italia fuggendo dai loro Paesi: segnalati nella maggior parte dei casi dal ministero degli Interni tramite il Comune e in parte minore dalla Caritas ambrosiana, qui trovano non solo un letto e del cibo, ma la calda accoglienza delle suore di Maria Bambi-

na, degli operatori e dei volontari. Qui imparano l'italiano e l'uso del computer, ricevono sostegno psicologico, incoraggiamento nella ricerca di un lavoro, assistenza nelle pratiche burocratiche. Ma per mandare avanti tutti i progetti i finanziamenti istituzionali non bastano. Ecco perché questa domenica gli operatori della

Grangia venderanno panettoni e pandori davanti alla chiesa: l'impianto di riscaldamento è stato appena rifatto e ora bisogna pagare l'ammortamento. Ecco perché, ancora, chiedono aiuto a tutta la comunità: si può donare online dal sito www.lagrandimondue.org.

A. Ma.

La casa di accoglienza con le porte sempre aperte



Le porte della Grangia sono sempre aperte per chi volesse saperne di più: si può chiamare la coordinatrice Paola Spagni (sanfelicina doc!) al tel. 02.70102929. La casa di accoglienza si trova in via Monluè 87: dal viale Forlanini si imbecca la tangenziale est verso Bologna e si esce alla prima uscita, Camm. Da lì due svolte a destra e in pochissimi istanti si è arrivati.

ADDIO A SERGIO

"Grazie perché avete camminato insieme a noi nel dolore"

Alla fine di ottobre, dopo una lunga malattia, è morto Sergio Garzon. I funerali sono stati celebrati il 29 ottobre e la famiglia desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Questa la lettera letta in chiesa da uno dei figli.

Vi siamo grati per la manifestazione d'amore e d'affetto con cui ci avete accompagnato in questo cammino con il Vostro sostegno morale, spirituale e materiale. Avete condiviso con noi ansie, paure, dolori e anche gioie. Con le vostre preghiere ci avete sostenuto nella Fede e a non perdere mai la Speranza: come "Buoni Cirenei" ci avete aiutato a portare la "Croce", rendendola più lieve.

Grazie, dunque, per tutto il bene che ci avete voluto e dimostrato anche solo con un sorriso, un abbraccio e un'offerta d'aiuto: queste sono le carezze di Dio. Grazie per la vostra vicinanza: avete camminato insieme a noi nel dolore, ma trascorso anche piacevoli momenti insieme nei periodi di tregua della malattia di Sergio, dandoci inaspettata gioia, pace e serenità.

Grazie ancora per la testimonianza di Fede che ci avete dimostrato. Ringraziamo Dio per tutto il bene che ci ha dato attraverso Voi. "Il Signore non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per prepararne una più certa e più grande". Abbraccio con gratitudine e affetto Voi tutti, che oggi partecipate commossi al nostro dolore.

La famiglia Rossi ringrazia

Mario, Elena e Ludovica Rossi ringraziano commossi tutti coloro che affettuosamente hanno accompagnato Andrea nel suo ultimo viaggio.

A SEGRATE

Proclamare (bene) la Parola di Dio: un corso per lettori in chiesa

Dal convegno ecclesiale delle sette parrocchie di Segrate è emersa l'esigenza di un corso per coloro che nella Santa Messa leggono le letture della Parola di Dio. E' vero che tutti sanno leggere, ma a volte capita al lettore di imbattersi in un genere letterario particolare che può mettere in difficoltà, oppure in una lettura piena di nomi strani, ecc. Questo corso vuole aiutare tutti a comprendere il senso di questo ministero, che non è meramente di presta-

re la propria voce, ma di proclamare la Parola di Dio; aiutare a conoscere i vari generi letterari della Bibbia; aiutare a proclamare correttamente il brano della lettura della Messa. Il corso sarà per tutte le parrocchie di Segrate. Si terrà nella parrocchia di S. Stefano di Segrate centro. Le date sono: sabato 20 e 27 febbraio e sabato 5 marzo dalle 10 alle 12. Dare il nome al parroco entro la fine di gennaio.

PARROCCHIA SANTI CARLO E ANNA

San Felice - Segrate

Incontri 2016

presso il Cinema di San Felice
Centro Commerciale

Misericordiose pagine

a cura di Mons. Marco Ballarini

Dottore Ordinario e Direttore della Classe di Studi di Italianistica
nella Biblioteca Ambrosiana

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2016, ORE 21

Francesco Petrarca, peccatore e cristiano

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2016, ORE 21

L'incontro con il "nemico" come occasione di misericordia ne *I Promessi Sposi*

MARTEDÌ 15 MARZO 2016, ORE 21

Rivisitazioni (e tradimenti) della parabola del Figliol prodigo

Due giovani sposi, la malattia e la speranza

Il primo grande evento dell'Anno Santo sarà il 27 gennaio ed è rivolto alle famiglie. Non è un caso: il Giubileo è stato dedicato alla Misericordia; e la famiglia è proprio il "luogo" privilegiato per viverla. In famiglia ci si ascolta e ci si accoglie, ci si perdona a vicenda, si conoscono le fragilità e le debolezze di ciascuno. Il Papa raccomanda però che le famiglie, così come la Chiesa, tengano sempre le porte aperte, per accogliere tutti senza che nessuno abbia necessità di bussare. Qui di seguito raccontiamo la storia di una famiglia di San Felice: due giovani sposi che, in una situazione di malattia molto grave, rendono visibile qui accanto a noi l'amore misericordioso di Dio.

Nonostante tutto, non hanno smesso di sognare. Nonostante le pesanti limitazioni imposte dalla malattia, non hanno smesso di progettare il futuro. Forse nemmeno lo sanno, ma Luigi e Alexandra (i nomi sono di fantasia, la loro storia invece si racconta sotto i nostri occhi, nel nostro quartiere) incarnano il meglio che la famiglia può essere. Luigi ha 39 anni, Alexandra 33; sono sposati da tre anni e vivono in un piccolo appartamento in un palazzo della Strada Anulare. Il loro amore è nato in ospedale: entrambi malati di sclerosi multipla, andavano dallo stesso medico e lì si sono conosciuti. Lei arrivata ragazzina dall'Albania per curarsi, lui brillante manager bocconia-

no ancora incredulo di quello che il destino gli aveva riservato. Dal conoscersi allo sposarsi il passo è stato brevissimo, un anno appena. La medicina tenevano stabile la malattia di entrambi, finché nell'estate del 2014 Luigi ha avuto una sorta di intossicazione da farmaci che gli ha provocato un'inflammatione al cervello che l'ha ridotto in poche ore in fin di vita. Dopo 6 mesi di ricovero, Luigi ha riguadagnato la possibilità di vivere a casa sua, anche se da allora non cammina, parla con difficoltà, non riesce né a

leggere né a scrivere. Alexandra gli sta accanto ogni minuto, lo accudisce, gli fa fare la fisioterapia, insiste per uscire e talvolta vedere gli amici. Insomma, vive per lui e lui non è da meno. Il recupero è lentissimo, ci vorranno almeno 3 anni e per ora i progressi sono impercettibili per tutti, ma non per Alexandra, che non smette mai di guardarlo, baciarglielo, accarezzarlo. "Io la adoro, lei mi dà forza e coraggio", dice faticosamente Luigi senza staccarle gli occhi di dosso. E poi: "Voglio, devo tornare a stare bene. Ce la farò. Voglio avere un figlio da lei". Alexandra annuisce e si capisce che è questo, il progetto di felicità per cui si stanno entrambi così caparbiamente impegnando. "Ogni tanto mi sento triste", ammette Luigi ma Alexandra subito lo sgrida con dolcezza: "Dobbiamo pensare a oggi, siamo insieme e ce la faremo". Il loro amore, la speranza che ogni amore porta con sé, è più forte della malattia.

Antonella Mariani



Giubileo, ecco dove (e come) si può ottenere l'indulgenza dei peccati

Il Giubileo della misericordia inizia ufficialmente l'8 dicembre con l'apertura della Porta santa nella Basilica di San Pietro. Uno degli scopi del Giubileo è ottenere l'indulgenza plenaria dei propri peccati, attraverso la preghiera e i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia. Per ottenere l'indulgenza, si può visitare a Roma una delle quattro basiliche maggiori (San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le mura), oppure una delle tante chiese particolari individuate dalle diocesi. Le chiese giubilari prescelte dal cardinale Scola per l'arcidiocesi ambrosiana sono dieci; a Milano sono la Cattedrale, Sant'Ambrogio e il Santuario del beato Carlo Gnocchi. Per la nostra zona la chiesa giubilare è la parrocchia

Madonna della misericordia a Bresso. Altre 59 sono le chiese "penitenziali" nelle sette zone pastorali, dove ci si può confessare con continuità. La più vicina a San Felice è la chiesa parrocchiale dei santi Pietro e Paolo a Mezzate. Nella bolla di indizione dell'Anno Santo, Papa Francesco ha stabilito che l'indulgenza plenaria sia ottenuta con pellegrinaggio in una delle chiese giubilari "unito, anzitutto, al sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia" e che è "necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero".

Sanfelicinema

Giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 ore 21.15 – Domenica 29 ore 16.00 e 21.15

Lo stagista inaspettato

Commedia, Usa 2015

Di Nancy Meyers. Con Robert De Niro, Anne Hathaway, Rene Russo, Anders Holm, JoJo Kushner.

Durata: 2 ore e 1'.

Giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 ore 21.15 - Domenica 6 ore 16.00 e 21.15 (Giovedì 3 in lingua originale)

Tutto può accadere a Broadway

Comedia, Usa 2015

Di Peter Bogdanovich. Con Owen Wilson, Imogen Poots, Kathryn Hahn, Will

Forte, Rhys Ifans. Durata: 1 ora e 33'.

Giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 ore 21.15 – Domenica 13 ore 16.00 e 21.15

Gli ultimi saranno ultimi

Commedia, Italia 2015

Di Massimiliano Bruno. Con Paola Cortellesi, Alessandro Gassman, Fabrizio Bentivoglio, Stefano Fresi, Ilaria Spada.

Durata: 1 ora e 43'.

Giovedì 17 e sabato 19 ore 21.15 – Domenica 20 ore 16.00 e 21.15

45 anni

Drammatico, Gran Bretagna 2015

Di Andrew Haigh. Con Charlotte Ram-

pling, Tom Courtenay, Geraldine James, Dolly Wells, David Sibley.

Durata: 1 ora e 35'.



NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 - 11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

AMICI DI BABUSONGO

Il Mercatino Masai per gli orfani del Kenia



Domenica 8 novembre, al ritorno della Missione in Kenia, gli Amici di Babusongo hanno organizzato il tradizionale Mercatino Masai davanti alla chiesa. La variopinta scelta di articoli di artigianato che andava dai coloratissimi cesti a collane ed orecchini di diversa foggia e ai bei tessuti di soggetto africano hanno riscosso grande successo e generose offerte. Il mercatino, che è frutto di un lavoro organizzativo in Italia ed in Kenia, ha permesso di raccogliere fondi che contribuiranno a sostenere i costi dell'educazione dei bambini orfani di Machakos. Chi vuole aiutare l'associazione può farlo con un versamento ad Amici di Babusongo onlus, IBAN IT 181052162060000000002722.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Referenziatissima filippina, brava per cura della casa e bambini, parla inglese e italiano, cerca lavoro. Disponibile ad ogni prova. Telefonare 328.6224199.

■ Impartisco lezioni di latino a studenti biennio. Cell. 335.7111197.

■ Dissipatore rifiuti per le cucine di San Fe-

lice in ottimo stato a € 100 - E-mail: alberto.riva24@libero.it

■ Saitha, anni 20, Srilanka, studente presso Università degli Studi Milano, disponibile come babysitter o per lezioni ragazzi elementari medie inferiori 327.5425931 (referenze 366.2753898).

■ Educatrice con esperienza offresi come baby sitter. Disponibilità la mattina fino al primo pomeriggio, anche in caso di malattia dei bambini. Se richieste, è possibile ottenere le referenze. Cell. 346.0663208.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali, possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla cell. 345.1188688.

ANNUNCI CARITAS

■ La Caritas ringrazia i sanfelicini per la generosità con la quale hanno risposto alla richiesta di donare viveri per le famiglie in difficoltà. La raccolta si è svolta il 24 e 25 ottobre al Carrefour. La Caritas ricorda anche che c'è un grande bisogno di coperte e lenzuola per gli assistiti.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Donatella	23	3272033159	B.Sitter	Moldavia
Lucila	56	3885672629	Fissa	Cile
Rosita	46	3667044914	Giorno/automunita	Ecuador
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Andreaa	19	3883899150	B.sitter	Ecuador
Gabriella	46	3897918972	Giorno/Automunita	Italia
Yolanda	46	3284472247	Giorno/OSS	Perù
Miguel	38	3208218394	Pomeriggio Car	Ecuador
Sara	35	3292791599	Mart.Gio. Oss	Ecuador
Stefano	27	3884548813	Fisioterapista	Colombia
Donatella	41	3477775048	B.sitter Car	Italia
Banoo	39	3392790212	Mattino	Mauritius
Monica	41	3898348465	B.Sitter	Italia
Silvia	51	3400797526	B.sitter/Car	Italia
Maria	53	3347707054	Fissa	Ucraina
Florica	31	3277914397	9 - 15	Romania
Elena	49	3200814641	Giorno/Notte	Moldavia
Liliana	35	3272566625	8.30 -18 /B.Sitter	Romania
Lisette	27	3277986267	Giorno/b.sitter	Ecuador
Valencia	43	3279785939	Giorno	Ecuador
Amina	38	3290120412	Infermiera/Car	Costa Avorio

LA LETTERA

"GALATEO" NELLA FEDE

La nostra chiesa ha vissuto un momento di Grazia in occasione delle giornate Eucaristiche. In uno di quei giorni ero intento a pregare quando una giovane mamma distolse la mia attenzione dal Santissimo Sacramento esposto sull'altare. Entrata in chiesa si recò direttamente al cospetto del Crocefisso e lì accese una candelina. Poi, attraversata tutta la chiesa senza rivolgere nessun saluto alla Santa Particola, si fermò davanti alla statua della nostra Signora dell'Accoglienza. In cuor mio sperai che le candeline accese le illuminassero la mente e il cuore per farle indirizzare almeno lo sguardo verso l'altare. Speran-

za svanita nella sua indifferenza alla Sacra presenza. Pur convinto che più grande è la fede e meno la preghiera ha bisogno di formule e parole, a mio avviso anche la manifestazione della fede reclama un suo 'galateo'. In una chiesa, la presenza del SS. Sacramento è segnalata dalla lampada votiva di colore rosso accesa vicino al Tabernacolo. Ciò impegna il fedele a salutare, in primis, il "padrone di casa", con la genuflessione accompagnata dal segno della Croce. Poi, ci si può rivolgere, per chiedere la loro intercessione, alla Santa Vergine e/o ai Santi.

Lettera firmata